



Spett.le
Autorità di Regolazione dei Trasporti
Via Nizza 230
10126 Torino
pec: pec@pec.autorita-trasporti.it

e p.c. Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
Servizi per la Mobilità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
PEC: infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Avvio Consultazione pubblica in merito a “Condizioni di accesso alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi”.

Con riferimento al procedimento, vista la comunicazione pervenuta in data 27.10.u.s., si integrano, di seguito, le prime osservazioni del Comune di Milano al documento in oggetto inviate via mail il 3/11 u.s.

Si riprende, quale primo rilievo, che il soggetto competente – nel rispetto dei principi di trasparenza, accesso equo e non discriminatorio – debba autonomamente definire gli elementi essenziali relativi alle modalità di accesso e circolazione nelle autostazioni. Pertanto, pur concordando sulla consultazione dei soggetti terzi, si precisa che gli esiti di tale consultazione hanno effetto non vincolante per il soggetto competente.

Si aggiunge, quale rilievo preliminare, che il Regolamento in epigrafe sembra indirizzato a forme di affidamento di servizi, mentre la scelta degli enti affidanti potrebbe anche essere legittimamente orientata verso la concessione di aree, procedura che – definite le linee di indirizzo generali a tutela degli utenti (vettori e viaggiatori) – non prevede una disciplina puntuale del servizio.

Rispetto alle singole Misure si riporta quanto segue.

Misura 1 Quesito 1: si ritiene che la individuazione delle autostazioni sia di competenza delle autorità di programmazione dei trasporti e degli enti locali competenti in materia di programmazione urbanistica. Quesito 4: si concorda sulla necessità di individuare procedure che evitino situazioni di contenzioso, ma non si ravvede nella consultazione uno strumento utile in tal senso.

Misura 2: si concorda sull’opportunità che l’ente competente fissi linee di indirizzo, più che criteri, per garantire la funzionalità ottimale dell’autostazione. In tal senso, l’allocazione degli spazi deve essere rimandata al gestore nell’ambito del PIA.

Misura 2 punto 3): anche la gestione e lo sfruttamento commerciale/pubblicitario devono restare di competenza del gestore nell’ambito del PIA.

Resta inteso che le Misure regolatorie oggetto delle presente consultazione non potranno trovare applicazione per gli affidamenti già in essere.

Cordiali saluti

Il Direttore di Area
Dott. Angelo Pascale